

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Viterbo) <i>"Terme, i Sensi e Federlazio: Un settore abbandonato"</i>	Data: 13/03/2015
Indietro	Stampa



Il Messaggero Viterbo
 data: 13/3/2015 - pag: 39

Terme, i Sensi e Federlazio: «Un settore abbandonato»

LA POLEMICA

«Se non si avvia una campagna contro l'abusivismo Viterbo non sarà mai città termale». Amara constatazione quella di Fausto Sensi, responsabile di **Terme** dei Papi. Partiti ieri i lavori sulla falla nel pozzo S. Valentino che alimenta il Bullicame, proseguono le polemiche. E l'intervento non sembra sufficiente a ricucire lo strappo tra imprenditori del settore termale e Comune. «Così non si va avanti. Se non si danno certezze sulla risorsa, difficile che gli investitori vengano a Viterbo», sottolinea. Ma la stagione termale in partenza è compromessa? «Spero di no, ma finché non vedremo quanta acqua arriva non siamo sicuri di nulla», risponde Sensi. Chi invece spara ad alzo zero è Federlazio: «La politica termale del Comune? Perché, ce n'è una?» dice Giuseppe Crea, il direttore.

Il ripristino della falla aperta nei lavori di manutenzione di fine novembre dovrebbe durare tre giorni. Domani, salvo imprevisti, tutto a posto; ma non è certo che basti per garantire alle **Terme** dei Papi l'acqua necessaria per le cure. «Finora abbiamo tergiversato con i clienti. Alcuni - dice Sensi - hanno spostato i fanghi più avanti, altri hanno fatto scelte diverse. Non abbiamo dato un'immagine di serietà». E' l'incertezza la peggiore nemica. «Finché il Comune - afferma - non si deciderà a chiudere i pozzi abusivi, almeno cento, non ci sarà alcuna garanzia del flusso. Così le strutture serie avranno sempre problemi e non potranno nascerne di nuove».

Sull'allarme occupazionale lanciato dai sindacati, sottolinea: «Se le cure termali salteranno rischiamo la paralisi aziendale, ma per ora siamo ottimisti». Meno Federlazio: «Una politica di gestione incomprensibile, una progettazione inesistente», scuote il capo Crea. «Non comprendiamo l'atteggiamento del Comune che non ha mosso un dito. L'assessore Delli Iaconi - attacca - non ha messo in campo misure per intervenire sulle ex **Terme** Inps. Ho come l'impressione che non voglia decidere per non sbagliare». L'associazione chiede l'apertura immediata di un tavolo. Come Giulio Marini (Fi) reclama soluzioni definitive per il settore.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA